http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Nel cantiere degli etruschi

Museo a palazzo Bocconi-Rizzoli-Carraro: il nucleo centrale sarà sotto il giardino Finanziato dalla Fondazione Luigi Rovati, esporrà tremila pezzi su cinque piani Nel 2019 la fine dei lavori partiti ad agosto

di **Rosella Redaelli**

La trivella è della stessa ditta che sta realizzando la nuova linea della metropolitana. Qui invece, nel giardino di palazzo Bocconi-Rizzoli-Carraro, di corso Venezia 52, proprio di fronte al Planetario, sta scavando per realizzare la parte ipogea del nuovo Museo Etrusco di Milano

Il cantiere è partito ad agosto, si concluderà nella primavera del 2019 ed è interamente finanziato dalla Fondazione che porta il nome di Luigi Rovati, 89 anni, medico, ricercatore e fondatore a Monza della farmaceutica Rottapharm-Madaus, acquisita nel 2014 per 2,2 miliardi di euro dagli svedesi di Meda.

«Abbiamo tutti in famiglia, a partire proprio da mio suocero l'amore per l'arte e il collezionismo come momento di conoscenza — spiega Giovanna Forlanelli Rovati, direttore generale della Rottapharm Biotech e vice presidente della Fondazione, mentre svela il cantiere del nuovo museo — così è stato naturale pensare a un luogo in grado di ospitare le collezioni di famiglia, renderle fruibili a tutti, essere un centro di ricerca e di cultura».

È stata lei a scegliere la sede, colpita anche da quel giardino segreto del palazzo milanese. «Si varca il portone d'ingresso — spiega — e ci si ritrova in un angolo di quiete che potrà accogliere i visitatori, ma anche famiglie e bambini per una merenda alla caffetteria del museo». Proprio sotto quel giardino si estenderà parte del museo ipogeo che sfrutta il seminterrato già esistente creato da Angelo Rizzoli per la sua sala cinematografica e si allargherà per 600 metri quadri secondo il progetto firmato dall'architetto Mario Cucinella che ha progettato spazi dalle forme curve, ispirandosi alle tombe etrusche di Cerveteri.

È in questo spazio sotterraneo di grande suggestione che troverà posto il nucleo centrale del museo: settecento reperti tra buccheri e impasti della collezione Cottier Angeli, acquisita in Svizzera dalla famiglia Rovati, riportata in Italia in virtù di un accordo con il ministero delle Attività culturali, e considerata dagli esperti la più completa raccolta di vasi del periodo arcaico, presa a riferimento dai grandi musei del mondo.

«A questa prima acquisizione — spiega l'imprenditrice— si sono aggiunte due collezioni italiane, oltre agli oggetti già nelle collezioni di famiglia di mio marito Lucio e mio suocero». Un insieme di oltre tremila pezzi, tra vasi, statue votive, capolavori di oreficeria, ex voto e bronzi tra cui quello che è già considerato il simbolo del nuovo museo: il bronzo di un guerriero, noto come «Guerriero Cernuschi» perché appartenuto a quell'Enrico Cernuschi che con i Rovati condivide le origini monzesi, l'amore per la ricerca, l'innovazione e il collezionismo.

Non tutti gli oggetti potranno essere esposti al pubblico, ma anche il magazzino al secondo piano interrato sarà con vetrine perché il motto di Giovanna Forlanelli Rovati, collezionista d'arte contemporanea, è che «l'arte si deve vedere e non stare nelle casse». Gli spazi del resto, nei 3.300 metri quadri su cinque piani di palazzo Bocconi -Rizzoli-Carraro non mancano: al piano terra caffetteria e bookshop, negli ammezzati gli uffici, il secondo piano nobile è stato demolito per realizzare un auditorium e uno spazio per mostre temporanee. Al primo piano nobile, progettato negli anni 60 dall'architetto Filippo Perego, i parquet sono stati coperti; i decori ai soffitti, i camini in marmo, le boiseries e perfino le tappezzerie sono state rimosse, ma sarà tutto ripristinato per dare al museo il sapore di una «casa ritrovata», pensata per esporre altri oggetti d'arte etrusca con incursioni nell'arte moderna e contemporanea, per realizzare opere «site specific» e allestire mostre temporanee.

In attesa dell'inaugurazione il conservatore Giulio Paolucci e l'Advisory Board che vanta i nomi di Annalisa Zanni del Poldi Pezzoli, Philip Rylands ex direttore del Peggy Guggenheim e l'archeologo Salvatore Settis, stanno già lavorando per programmare il calendario di mostre. «Almeno due all'anno — spiega l'imprenditrice — ci piacerebbe dedicare la prima al racconto dell'impegno del Nucleo dei carabinieri di tutela patrimonio artistico e delle opere d'arte recuperate in cinquant'anni di attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opera A fianco i lavori nel giardino di palazzo Rizzoli, il «Guerriero Cernuschi» simbolo del nuovo museo e Giovanna Forlanelli Rovati, direttore generale della Rottapharm Biotech e vice presidente della Fondazione

> **Giovanna Rovati**
> **È stato naturale pensare a un luogo dove ospitare le collezioni di famiglia e renderle fruibili a tutti**

> **La sede di corso Venezia**
> **Si varca il portone e ci si trova in un angolo quieto che accoglierà visitatori, famiglie e bambini**

Il progetto

LE TOMBE

Secondo il progetto dell'architetto Mario Cucinella il seminterrato creato da Angelo Rizzoli per la sala cinematografica si allargherà di 600 metri quadri con spazi curvi che si ispirano alle tombe etrusche di Cerveteri

CERCO APPARTAMENTO PRESTIGIOSO

Visconti di Modrone 395.000 €

In palazzo signorile anni '50, in zona tranquilla e a pochi passi dal centro, disponiamo al piano terra di ufficio, completamente ristrutturato, con ripostiglio e tripla esposizione.

78 m² | C | 3 | 1

Segrate (MI) 300.000 €

In contesto residenziale signorile con piscina, proponiamo ampio appartamento trilocale al quinto piano, con terrazzo panoramico, cantina e box doppio.

120 m² | A | 2 | 2

Ad.ze Porta Venezia 850.000 €

In palazzo signorile con portineria e giardino condominiale, luminoso appartamento con grande salone doppio, cucina abitabile, 4 balconi, ripostiglio, cantina, tripla esposizione. Da ristrutturare.

200 m² | G | 3 | 3